Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 50

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 27 febbraio 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Concorso a sei posti di ispettore provinciale di 4ª classe nel ruolo dell'Ispettorato corporativo.

Concorso a cinque posti di vice segretario nel ruolo dell'Ispettorato corporativo.

Concorso a 64 posti di ispettore aggiunto di 3ª classe nel ruolo dell'Ispettorato corporativo.

Concorso a 87 posti di alunno d'ordine nel ruolo dell'Ispettorato corporativo.

(735 a 740)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 8: **Istituto Mobiliare Italiano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 15 febbraio 1941-XIX e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 6 maggio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti addì 29 novembre 1940-XIX, registro 10 Africa Italiana, foglio 244.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Abrahà Degien, ascari. — Porta arma tiratore di mitragliatrice leggera, resisteva tenacemente ai ribelli che, in forze, avevano attaccato il reparto, producendo loro forti perdite. Durante una marcia notturna, in servizio di retroguardia, riusciva, col tiro della sua arma, ad arrestare l'avversario, permettendo alle salmerie della colonna di raggiungere la posizione. Accerchiato, si difendeva accanitamente, riuscendo ad aprirsi un varco fra le file nemiche e raggiungere il comando di battaglione, portando in salvo le salmerie. Nei giorni successivi, partecipava volontariamente a numerose azioni, dando esempio di indomito coraggio e di valore.

Alemaiò Ghidei, ascari (101045). — In un violento corpo a corpo, rimasto ferito al mento, continuava a combattere. In un secondo assalto, avuto il braccio sinistro spaccato da una pallottola esplosa, a colpi di scimitarra metteva fuori combattimento diversi ribelli e costringeva alla fuga gli altri.

Assefà Emmahà, asari (100144). — In un violento corpo a corpo, colpito da pallottola, che gli trapassava un braccio, continuava a combattere ed a colpi di scimitarra metteva in fuga i ribelli. Con il braccio inerte e nonostante la perdita di sangue, successivamente partecipava all'attacco di nuclei ribelli, distinguendosi per coraggio e sprezzo del pericolo.

Gheremariam Gheresghier, ascari (101039). — In un violento corpo a corpo contro ribelli che tentavano di accerchiare il reparto, combatteva accanitamente e, a colpi di scimitarra, riusciva ad abbatterne due ed a metterne in fuga altri. Rimasto successivamente ferito ad un ginocchio, continuava a combattere finchè, sfinito dalla fatica e dal sangue perduto, non si abbatteva al suolo.

Gheresillasse Uoldù, ascari (101027). — In un violento corpo a corpo, visto il suo comandante circondato da numerosi ribelli, si lanciava contro di essi ed a colpi di scimitarra ne uccideva tre e metteva in fuga gli altri. Sempre tra i primi in ogni combattimento, sprezzante del pericolo, dava prova di coraggio e di valore.

Mahasciò Uoldegabriel, ascari (*alla memoria*). — Servente di una mitragliatrice pesante, ferito alla testa e ad una spalla, rimaneva al proprio posto finchè il nemico veniva respinto. Nei giorni successivi combatteva ancora valorosamente finchè, colpito al cuore, spirava accanto alla propria arma.

Tesemmà Uoldemariam, ascari. — Sempre fra i primi, per tre volte si slanciava all'assalto di forze ribelli che avevano accerchiato il reparto. In un violento corpo a corpo, visto un suo ufficiale circondato, si slanciava sui ribelli ed a colpi di scimitarra uccideva il capo e metteva in fuga gli altri. Rimasto ferito non lasciava la compagnia e partecipava a tutti i successivi combattimenti.

MEDAGLIA DI BRONZO

Andenchiel Beire, ascari (100251). — Con indomito coraggio seguiva il suo ufficiale all'assalto contro ribelli in forze. Ferito gravemente non lasciava il reparto e continuava a combattere per tutti i giorni successivi.

Auasc Chidanè, ascari. — Servente di mitragliatrice, durante un combattimento, vista la difficoltà di arrestare, col fuoco dell'arma, l'avanzata delle orde ribelli, si lanciava per tre volte al contrassalto con bombe a mano. Rimasto gravemente ferito incitava i compagni fino a quando non vedeva l'avversario, decimato, in fuga.

Burrù Gobasiè Abezasc, ascari. — Capo arma tiratore, in ogni circostanza, diede prove di valore e sprezzo del pericolo. In una particolare situazione, durante un tentativo dei ribelli di portarsi sul fianco sinistro, piazzò immediatamente la propria arma ed incurante della fucileria avversaria, tenne a bada i più arditi, contribuendo decisamente a fronteggiare la minaccia ed a permettere al rimanente del reparto di schierarsi. Nobile esempio di serena calma e di sana iniziativa di fronte al nemico.

Ghebreiohannes Chidanè, ascari. — Servente di mitragliatrice, durante un combattimento, vista la difficoltà di arrestare, col fuoco dell'arma, l'avanzata delle orde ribelli, si lanciava per tre volte al contrassalto con bombe a mano. Rimasto gravemente ferito incitava i compagni fino a quando non vedeva l'avversario, decimato, in fuga.

Hagos Berhè, ascari (101042). — Benchè ammalato, chiedeva insistentemente ed otteneva di partecipare alle operazioni contro ribelli. Sempre tra i primi, in un corpo a corpo, visto cadere un compagno, si slanciava a vendicarne la morte, riuscendo ad abbattere tre avversari a colpi di scimitarra.

Hailemariam Acheneu, ascari (100993). — Assalita la colonna da ribelli in forze, si lanciava con la retroguardia all'assalto, costringendo l'avversario alla ritirata. Rimasto ferito, non abbandonava il suo posto, prendendo parte a tutte le operazioni dei giorni successivi.

Mebratù Gheresellassi, ascari. — Servente di mitragliatrice, durante un combattimento, vista la difficoltà di arrestare, col fuoco dell'arma, l'avanzata delle orde ribelli, si lanciava per tre volte al contrassalto con bombe a mano. Rimasto gravemente ferito incitava i compagni fino a quando non vedeva l'avversario, decimato, in fuga.

Ogbanchiel Gheremariam, ascari. — Servente di mitragliatrice, durante un combattimento, vista la difficoltà di arrestare, col fuoco dell'arma, l'avanzata delle orde ribelli, si lanciava per tre volte al contrassalto con bombe a mano. Rimasto gravemente ferito incitava i compagni fino a quando non vedeva l'avversario, decimato, in fuga.

Tesfanchiel Guangul, ascari. — Servente di mitragliatrice, durante un combattimento, vista la difficoltà di arrestare, col fuoco dell'arma, l'avanzata delle orde ribelli, si lanciava per tre volte al contrassalto con bombe a mano. Rimasto gravemente ferito incitava i compagni fino a quando non vedeva l'avversario, decimato, in fuga.

Uoldemariam Uoldemicael, ascari. — Di retroguardia durante un aspro combattimento contro ribelli in forze si distingueva per slancio ed ardimento. Benchè ferito, a colpi di bombe a mano, infliggeva al nemico sensibili perdite, dando prova di coraggio, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere.

Uoldenchiel Zerè, ascari. — Servente di mitragliatrice, durante un combattimento, vista la difficoltà di arrestare, col fuoco dell'arma, l'avanzata delle orde ribelli, si lanciava per tre volte al contrassalto con bombe a mano. Rimasto gravemente ferito incitava i compagni fino a quando non vedeva l'avversario, decimato, in fuga.

Zegai Berè, ascari. — Servente di mitragliatrice, durante un combattimento, vista la difficoltà di arrestare, col fuoco dell'arma, l'avanzata delle orde ribelli, si lanciava per tre volte al contrassalto con bombe a mano. Rimasto gravemente ferito incitava i compagni fino a quando non vedeva l'avversario, decimato, in fuga.

CROCE DI GUERRA

Abrahà Sebatù, ascari. — Durante dieci ore di aspro combattimento si prodigava con ammirevole sprezzo del pericolo, nell'attraversare più volte terreno scoperto ed intensamente battuto dal tiro avversario per recapitare ordini ai reparti avanzati. Per tre volte partecipava a furiosi corpo a corpo all'arma bianca, riuscendo a ributtare il nemico, che subiva perdite sanguinose.

Abraha Uoldenchiel, ascari. — Durante dieci ore di aspro combattimento si prodigava con ammirevole sprezzo del pericolo nell'attraversare più volte il terreno scoperto ed intensamente battuto dal tiro avversario per recapitare ordini ai reparti avanzati. Per tre volte partecipava a furiosi corpo a corpo all'arma bianca, riuscendo a ributtare il nemico che subiva perdite sanguinose.

Allè Cassà, buluc basci. — Sebbene designato a rimanere in sede ordinaria, otteneva di partecipare col proprio reparto ad operazioni

di polizia. Durante un combattimento, si distingueva per calma e perizia, contribuendo, col sagace impiego della sua arma, a sventare una minaccia sul fianco della colonna.

Araia Ghebreuoldi, ascari. — Durante un aspro combattimento e in momenti particolarmente critici riforniva d'iniziativa la propria arma automatica su terreno battuto da intenso fuoso nemico, dando prova di sprezzo del pericolo e di elevato senso del dovere.

Barachi Gheremariam, buluc basci (42833). — Comandante delle salmerie, attaccato da soverchianti forze ribelli, in terreno infido, si difendeva accanitamente, infliggendo all'avversario perdite.

Belai Ghebbedé, ascari (105544). — In un momento critico della azione in cui il nemico feriti due graduati addetti ad un'arma leggera stava per circondare l'arma stessa, con altri compagni si lanciava sugli avversari, sventando la minaccia ed infliggendo loro perdite.

Cahasai Ghebriet, ascari (100248). — Ferito durante uno scontro con nuclei ribelli continuava a combattere lanciandosi ove la mischia era più violenta.

Fantau Scibesci, ascari (101831). — In un momento critico della azione in cui il nemico feriti due graduati addetti ad un'arma leggera, stava per circondare l'arma stessa, con altri compagni si lanciava sugli avversari, sventando la minaccia e infliggendo loro perdite.

Ghebregherghis Chidané, ascari. — Durante dieci ore di aspro combattimento si prodigava con ammirevole sprezzo del pericolo nell'attraversare più volte terreno scoperto ed intensamente battuto dal tiro avversario per recapitare ordini a reparti avanzati. Per tre volte partecipava a fuoriosi corpo a corpo all'arma bianca, riuscendo a ributtare il nemico, che subiva perdite sanguinose.

Gherechidan Mebratum, ascari. — Durante un aspro combattimento e in momenti particolarmente critici riforniva d'iniziativa la propria arma automatica su terreno battuto da intenso fuoco nemico, dando prova di sprezzo del pericolo e di elevato senso del dovere.

Gherenchiel Iman, ascari. — Durante un aspro combattimento e in momenti particolarmente critici riforniva d'iniziativa la propria arma automatica su terreno battuto da intenso fuoco nemico, dando prova di sprezzo del pericolo e di elevato senso del dovere.

Ibrahim Metelcà, ascari. — Durante dieci ore di aspro combattimento si prodigava con ammirevole sprezzo del pericolo nell'attraversare più volte terreno scoperto ed intensamente battuto dal tiro avversario per recapitare ordini ai reparti avanzati. Per tre volte partecipava a furiosi corpo a corpo all'arma bianca, riuscendo a ributtare il nemico, che subiva perdite sanguinose.

Mahari Debas, ascari. — Durante un aspro combattimento e in momenti critici riforniva d'iniziativa la propria arma automatica su terreno battuto da intenso fuoco nemico, dando prova di sprezzo del pericolo e di elevato senso del dovere.

Merassà Aregani, ascari (99125). — In un momento critico dell'azione in cui il nemico feriti due graduati addetti ad un'arma leggera stava per circondare l'arma stessa, con altri compagni si lanciava sugli avversari, sventando la minaccia ed infliggendo loro perdite.

Omar Ibrahim Tesfagherghis, ascari (92445). — Ferito all'inizio di un combattimento, dopo essere stato medicato, raggiungeva il proprio buluc e continuava a combattere. Esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo.

Sciancutiè Degfù, ascari. — Durante un aspro combattimento e in momenti particolarmente critici riforniva d'iniziativa la propria arma automatica su terreno battuto da intenso fuoco nemico, dando prova di sprezzo del pericolo e di elevato senso del dovere.

Teclaimanot Mahari, buluc basci. — Col suo buluc teneva fronte a soverchianti forze ribelli. Rimasto ferito il tiratore della sua mitragliatrice leggera, impugnava l'arma e si lanciava all'assalto, determinando numerose perdite nelle file avversarie.

Teclemariam Gheremedin, ascari. — Durante un aspro combattimento e in momenti particolarmente critici riforniva d'iniziativa la propria arma automatica su terreno battuto da intenso fuoco nemico, dando prova di sprezzo del pericolo e di elevato senso del dovere.

Ugbiè Andarghi, ascari. — Durante dieci ore di aspro combattimento si prodigava con ammirevole sprezzo del pericolo nell'attraversare più volte terreno scoperto ed intensamente battuto dal tiro avversario per recapitare ordini ai reparti avanzati. Per tre volte partecipava a furiosi corpo a corpo all'arma bianca, riuscendo a ributtare il nemico, che subiva perdite sanguinose.

Zellechè Scifarrau, ascari (101072). — Conducente di una colonna salmeria aggredita da forze ribelli, si lanciava arditamente in un violento corpo a corpo. Ferito ad un piede continuava a combattere animosamente.

(306)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 23 dicembre 1940-XIX, n. **1997.**

Aggregazione del comune di S. Andrea in Monte a quello di Bressanone in provincia di Bolzano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vedute le domande con le quali i podestà di S. Andrea in Monte e di Bressanone chiedono, in esecuzione delle rispettive deliberazioni 10 dicembre 1938-XVII e 3 settembre stesso anno e 7 settembre 1940-XVIII, che il primo Comune venga aggregato al secondo;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato provinciale di Bolzano in adunanze dei 5 aprile 1939-XVII e 21 settembre 1940-XVIII;

Udito il Consiglio di Stato - Sezione prima - il cui parere, in data 12 novembre 1940-XIX, si intende nel presente decreto riportato;

Veduti gli articoli 30, comma 2°, e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di S. Andrea in Monte è aggregato a quello di Bressanone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *febbraio* 1941-XIX

Atti del Governo, registro 430, *foglio* 86. — MANCINI

REGIO DECRETO 30 dicembre 1940-XIX, n. **1998.**

Inclusione di alcuni Comuni fra quelli i cui territori sono soggetti alla tutela della pubblica Amministrazione ai fini della ricerca, della estrazione e della utilizzazione delle acque sotterranee.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 94 del testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Visto il R. decreto 18 ottobre 1934-XII, n. 2174, che approvò l'elenco dei Comuni del Regno per i cui territori la ricerca, l'estrazione e la utilizzazione delle acque sotterranee sono soggette alla tutela della pubblica Amministrazione;

Visto il successivo R. decreto 27 ottobre 1937-XV, n. 2160, che dichiarò soggetto a tutela anche il territorio dell'isola di Capri in provincia di Napoli;

Visto il R. decreto 22 febbraio 1940-XVIII, n. 311, col quale sono stati inoltre dichiarati soggetti a tutela i territori di alcuni Comuni delle provincie di Apuania, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Foggia, Catania, Trapani, Messina, Ragusa e Siracusa;

Ritenuta la necessità di dichiarare soggetti a tutela anche i territori dei seguenti Comuni:

Provincia di Padova: comune di Piombino Dese;

Provincia di Treviso: comuni di Quinto, Istrana, Zero Branco, Preganziol, Casier, Casal sul Sile, Mogliano Veneto, Paese Morgano, Resana, Vedelago;

Provincia di Venezia: Scorzè, Noale, Martellago, Salzano, Mirano, S. Maria di Sala, Mira, Dolo, Pianiga, Marcon, S. Michele del Quarto, Spinea e Venezia;

Provincia di Napoli: comune di Ischia;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai sensi dell'art. 94 del testo unico 11 dicembre 1933-XII, n. 1775, la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione di tutte le acque sotterranee nei territori dei Comuni indicati nelle premesse del presente decreto sono soggette alla tutela della pubblica Amministrazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GORLA — TASSINARI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1941-XIX
Atti del Governo, registro 430, *foglio* 100. — MANCINI

REGIO DECRETO 6 gennaio 1941-XIX.

Sostituzione di due membri della Commissione permanente di vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 110 della legge (testo unico) 28 aprile 1910, numero 204;

Visto il decreto luogotenenziale del 31 dicembre 1915, numero 1928;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il cav. di gr. cr. Francesco Salata, Senatore del Regno, presidente di sezione del Consiglio di Stato, è chiamato a far parte della Commissione permanente di vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria in sostituzione del defunto cav. di gr. cr. dott. Alberto Pironti, Senatore del Regno, presidente di sezione di detto Consesso.

Il cav. di gr. cr. dott. Luigi Trivelli, Senatore del Regno, presidente di sezione della Corte dei conti, è chiamato a far parte della Commissione anzidetta in sostituzione del cav. di gr. cr. nob. Concino Concini, Senatore del Regno, presidente di sezione, a riposo, della Corte dei conti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1941-XIX
Registro n. 4 *Finanze, foglio n.* 220. — LESEN

(744)

REGIO DECRETO 30 gennaio 1941-XIX.

Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, della nave traghetto « Villa ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La nave traghetto *Villa*, di stazza lorda tonn. 932,47, inscritta al Compartimento marittimo di Messina, di proprietà del Reparto navigazione FF. SS., con sede a Messina, è temporaneamente inscritta nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, dalle ore 0 del 22 novembre 1940.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma ,addì 30 gennaio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1941-XIX
Registro n. 2 *Marina, foglio n.* 447.

(679)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1941-XIX.
Fissazione della data di chiusura della vendita dei biglietti della Lotteria Esposizione di Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il R. decreto-legge 1° luglio 1938-XVI, n. 1256, riguardante la istituzione della Lotteria Nazionale E. 42, e la legge 5 dicembre 1940-XIX, n. 1756, con la quale la denominazione della Lotteria Nazionale E. 42 è stata modificata in quella di Lotteria Esposizione di Roma;
Visto il regolamento generale sulle lotterie nazionali approvato con R. decreto 24 dicembre 1938-XVII, n. 2054, e successive modificazioni;
Visto il Nostro decreto 24 gennaio 1941 col quale è stata fissata al 29 corrente la data della chiusura della vendita dei biglietti ed al 9 febbraio 1941-XIX quella della estrazione dei premi della Lotteria Esposizione di Roma;
Ritenuta la necessità per sopravvenute imprevidibili circostanze di prorogare le date suddette;

Decreta:

Art. 1.

La data di chiusura della vendita dei biglietti della Lotteria Esposizione di Roma è prorogata in tutti i Capoluoghi di provincia alla mezzanotte del 23 febbraio 1941-XIX.

Art. 2.

Le operazioni di estrazione avranno inizio nelle ore antimeridiane del 4 marzo 1941-XIX in Roma nel Cinema Capranica e proseguiranno nei giorni successivi fino ad esaurimento.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 gennaio 1941-XIX

Il Ministro: Di Revel

(730)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1941-XIX.
Sottoposizione a liquidazione della ditta Delcitte, Plender, Griffiths & C., con sede a Milano, e nomina del liquidatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la ditta Delcitte, Plender, Griffiths & C., con sede a Milano, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno porre in liquidazione l'azienda predetta;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La ditta Delcitte, Plender, Griffiths & C., con sede a Milano, è posta in liquidazione ed è nominato liquidatore l'avv. Achille Bossi.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 gennaio 1941-XIX

Il Ministro per le finanze Di Revel
p. *Il Ministro per le corporazioni* Amicucci

(753)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1941-XIX.
Sottoposizione a liquidazione della Società in accomandita semplice Holme, con sede a Napoli, e nomina del liquidatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società in accomandita semplice Holme si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, numero 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno porre in liquidazione l'azienda predetta;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società in accomandita semplice Holme, con sede a Napoli, è posta in liquidazione ed è nominato liquidatore il gr. uff. Arturo Cesaroni.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 gennaio 1941-XIX

Il Ministro per le finanze Di Revel
p. *Il Ministro per le corporazioni* Amicucci

(754)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1941-XIX.
Sottoposizione a liquidazione della Società in nome collettivo Holme e C., con sede a Napoli, e nomina del liquidatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società in nome collettivo Holme e C. si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, numero 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno porre in liquidazione l'azienda predetta;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società in nome collettivo Holme e C., con sede a Napoli, è posta in liquidazione ed è nominato liquidatore il gr. uff. Arturo Cesaroni.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 gennaio 1941-XIX

Il Ministro per le finanze Di Revel
p. *Il Ministro per le corporazioni* Amicucci

(756)

AVVISO DI RETTIFICA

Nella legge 20 gennaio 1941-XIX, n. 35, concernente nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 febbraio 1941-XIX, n. 41, a pagina 782, art. 1, nella colonna 2ª della tabella, ove è detto: « Per la fabbricazione di fibre tessili artificiali (concessione valevole dal 30 ottobre 1940 al 31 dicembre 1942) » deve leggersi: « Per la fabbricazione di fibre tessili artificiali (concessione valevole dal 30 ottobre 1940 al 31 dicembre 1941) ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bellettino bimensile del bestiame n. 23
dal 1° al 15 dicembre 1940-XIX

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Aosta	Aosta	B	—	1
Bari	Cassano delle Murge	B	—	1
Belluno	Sedico	B	—	1
Bolzano	Bolzano	B	—	1
Brescia	Offlaga	B	—	1
Id.	Rovato	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	1
Campobasso	Casacalende	B	—	1
Id.	Sant'Elia a Pianisi	B	—	1
Firenze	Cerreto Guidi	B	1	1
L'Aquila	Carsoli	B	1	—
Matera	Matera	E B	1	—
Pavia	Travaco Siccomario	B	1	—
Salerno	Sassano	B	2	—
Torino	Ciriè	B	1	—
Viterbo	Canino	B O	2	—
			9	10
	Carbonchio sintomatico.			
Brescia	Brescia	B	—	1
Chieti	Fresagrandinaria	B	—	1
			—	2
	Afta epizootica.			
Alessandria	Acqui	B	—	2
Id.	Alessandria	B	—	4
Id.	Alluvioni	B	—	1
Id.	Balzola	B	2	—
Id.	Basaluzzo	B	1	1
Id.	Borgo San Martino	B	—	1
Id	Bosco Marengo	B	—	1
Id.	Camino	B	—	2
Id.	Capriata d'Orba	B	—	1
Id.	Carpeneto	B	—	3
Id.	Casal Cermelli	B	3	3
Id.	Casale Monferrato	B	1	1
Id.	Casalnoceto	B	1	—
Id.	Cassano Spinola	B	—	4
Id.	Carezzano	B	—	2
Id.	Cassinelle	B	—	1
Id.	Castellazzo	B	—	16
Id.	Castelletto d'Orba	B	—	1
Id.	Castelletto Merli	B	—	2
Id.	Castelletto d'Erro	B	—	1
Id.	Cremolino	B	—	2
Id.	Conzano	B	—	1
Id.	Cuccaro Monferrato	B	—	1
Id.	Frassineto	B	—	1
Id.	Francavilla Bisio	B	1	—
Id.	Presonara	B	2	—
Id.	Fubine	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: ***Afta epizootica.***			
Segue: Alessandria	Gavi	B	—	1
Id.	Gabiano	B	—	1
Id.	Mombello	B	—	2
Id.	Morbello	B	—	1
Id.	Masio	B	—	1
Id.	Morsasco	B	—	1
Id.	Occimiano	B	2	2
Id.	Ottiglio	B	—	1
Id.	Ovada	B	—	3
Id.	Parodi Ligure	B	—	3
Id.	Piovera	B	—	1
Id.	Pasturema	B	—	1
Id.	Prasco	B	—	2
Id.	Predosa	B	1	2
Id.	Quattordio	B	1	1
Id.	Rocca Grimalda	B	—	1
Id.	Rosignano	B	2	—
Id.	San Salvatore Monferrato	B	—	2
Id.	Sant'Agata Fossili	B	—	2
Id.	Sale	B	—	1
Id.	Sarezzano	B	—	1
Id.	Serravalle	B	—	2
Id.	Sezzadio	B	—	2
Id	Silvano d'Orba	B	—	3
Id.	Spineto Scrivia	B	—	1
Id.	Stazzano	B	—	2
Id.	Tassarolo	B	—	1
Id.	Tagliolo Belforte	B	—	3
Id.	Terruggia	B	—	2
Id.	Tortona	B	—	5
Id.	Valenza	B	—	2
Id.	Villavernia	B	—	1
Id.	Villanova	B	1	—
Id.	Villamiroglio	B	—	1
Id.	Viguzzolo	B	—	3
Id.	Volpedo	B	1	2
Aosta	Agliè	B	—	4
Id.	Borgomasino	B	—	1
Id.	Caluso	B	—	12
Id.	Castellammonte	B	—	2
Id.	Chiaverano	B	—	4
Id.	San Giusto Canavese	B	—	4
Id.	Settimo Tavagnasco	B	—	1
Id.	Strambino Romano	B	—	16
Id.	Vestignè	B	—	1
Asti	Albugnano	B	—	1
Id.	Asti	B	3	17
Id.	Baldichieri	B	—	12
Id.	Belveglio	B	—	1
Id.	Buttigliera	B	1	6
Id.	Galliano	B	1	3
Id.	Calosso	B	—	1
Id.	Castagnole Monferrato	B	—	1
Id.	Castell'Alfero	B	—	7
Id.	Castello d'Annone	B	—	2
Id.	Castelnuovo Belbo	B	—	1
Id.	Castelnuovo Calcea	B	—	1
Id.	Castelnuovo Don Bosco	B	—	10
Id.	Cocconato	B	—	1
Id.	Cortazzone	B	3	4
Id.	Camerano Casasco	B	1	—
Id.	Castagnole Lanze	B	1	—
Id.	Cossombrato	B	1	—
Id.	Ferrere	B	—	1
Id.	Frinco	B	1	—
Id.	Fontanile	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Alessandria	Villa Corsione	B	3	9
Id.	Vinchio	B	—	1
Id.	Villanova	B	—	1
Id.	Villafranca	B	—	5
Id.	Grazzano Monferrato	B	—	1
Id.	Isola d'Asti	B	—	1
Id.	Monale	B	—	7
Id.	Mongardino	B	—	1
Id.	Montafia	B	4	1
Id.	Montechiaro	B	2	6
Id.	Montemagno	B	1	1
Id.	Mombaruzzo	B	—	6
Id.	Montiglio	B	—	4
Id.	Moncalvo	B	—	1
Id.	Nizza Monferrato	B	—	1
Id.	Passerano Marmorito	B	1	6
Id.	Pica	B	—	5
Id.	Piovà	B	2	1
Id.	Portacomaro	B	—	2
Id.	Revigliasco	B	—	1
Id.	Rocca d'Arazzo	B	1	—
Id.	Rocchetta Tamaro	B	—	1
Id.	San Damiano	B	3	6
Id.	Soglio	B	2	—
Id.	Tigliole	B	—	8
Bari	Altamura	B	—	4
Id.	Polignano a Mare	B	—	1
Belluno	Ospitale	O	1	—
Bergamo	Adrara San Martino	B	—	1
Id.	Zanica	B	—	1
Bologna	Bazzano	B	1	—
Brescia	Lograto	B	—	1
Id.	Montichiari	B	1	—
Id.	Pontoglio	B	—	1
Id.	Verolanuova	B	—	1
Campobasso	Venafro	B	—	1
Cremona	Casalmaggiore	B	—	3
Cuneo	Alba	B	—	2
Id.	Bagnolo Piemonte	B	—	1
Id.	Beinette	B	—	4
Id.	Benevaggienne	B	—	1
Id.	Bossolasco	B	—	2
Id.	Bra	B	—	2
Id.	Busca	B	3	9
Id.	Casalgrasso	B	—	1
Id.	Castranito	B	—	1
Id.	Castiglione Tinella	B	—	1
Id.	Centallo	B	—	2
Id.	Cherasco	B	—	2
Id.	Cossano Belbo	B	—	1
Id.	Cuneo	B	1	—
Id.	Envie	B	—	1
Id.	Fossano	B	4	10
Id.	Genola	B	—	1
Id.	Govone	B	—	2
Id.	La Marra	B	2	3
Id.	Marene	B	—	1
Id.	Margarita	B	—	1
Id.	Magliano Alfieri	B	—	1
Id.	Martiniana Po	B	—	3
Id.	Monforte d'Alba	B	—	4
Id.	Monten Roero	B	1	3
Id.	Neviglie	B	—	1
Id.	Paesana	B	—	2
Id.	Ragno	B	—	5
Id.	Perletta	B	—	1
Id.	Polonghera	B	—	1
Segue: Cuneo	Racconigi	B	1	1
Id.	Revello	B	—	1
Id.	Rifreddo	B	—	1
Id.	Roccabruna	B	—	1
Id.	Saluzzo	B	—	7
Id.	Samigliano	B	—	4
Id.	Serravalle delle Langhe	B	—	1
Id.	Venasca	B	—	1
Id.	Vezza d'Alba	B	—	2
Id.	Villanova Solaro	B	—	1
Id.	Villafalletto	B	—	2
Id.	Vinadio B.	B	—	1
Id.	Vottignasco	B	—	1
Ferrara	Ro	B	—	2
Firenze	Borgo S. Lorenzo	B	—	1
Id.	Funecchio	B	1	—
Genova	Campomorone	B	—	3
Id.	Genova	B	—	1
Id.	Lomagna	B	—	1
Id.	Mignanego	B	—	2
Milano	Arese	B	—	1
Id.	Bareggio	B	—	1
Id.	Carnate	B	—	1
Id.	Cesano Boscone	B	—	1
Id.	Cesate	B	—	1
Id.	Cornaredo	B	—	—
Id.	Gaggiano	B	2	6
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Pregnana	B	—	8
Id.	Settimo Milanese	B	—	1
Id.	Vanzago	B	—	1
Modena	Castelvetro di Modena	B	2	1
Id.	San Cesario	B	2	—
Id.	Spilamberto	B	—	1
Novara	Novara	B	1	2
Id.	Borgomanero	B	2	8
Id.	Cureggio	B	5	6
Id.	Fontaneto d'Agogna	B	-	7
Id.	Gattico		—	1
Id.	Invorio	B	—	1
Id.	S. Pietro Mosezzo	B	-	3
Id.	Stresa Borromeo	B	—	1
Id.	Verbania	B	1	1
Padova	Bonolenta	B	1	—
Parma	Noceto	B	—	1
Pavia	Castelletto di Brand.	B	—	1
Id.	Corvino S. Quirico	B	1	—
Id.	Gerenzago	B	—	1
Id.	Menconico	B	—	1
Id.	Montalto Pavese	B	1	3
Id.	Pieve Albignola	B	—	1
Id.	Redavalle	B	1	—
Id.	Rivanazzano	B	—	3
Id.	Robecco Pavese	B	—	2
Id.	Rocca de Giorgi	B	—	1
Id.	S. Martino Siccomario	B	—	1
Id.	Silvano Pietra	B	—	1
Id.	Torrazza Coste	B	1	—
Id.	Varzi	B	1	1
Id.	Verrua	B	2	1
Id.	Voghera	B	—	11
Perugia	Perugia	B	—	4
Pisa	Palaia	B	1	—
Pistoia	Agliana	B	1	—
Id.	Massa e Cozzile	B	—	—
Salerno	Eboli	B	—	1
Terni	Orvieto	Buf	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Torino	Ulzio	B	1	—
Id.	Chivasso	B	1	1
Id.	Perosa Argentina	B	3	—
Id.	Esille	B	1	—
Id.	Cesana	B	1	—
Id.	Chieri	B	6	8
Id.	Bardonecchia	B	1	—
Id.	Favria Oglianico	B	4	—
Id.	Ciriè	B	6	1
Id.	Gassino Torinese	B	5	4
Id.	Rivara	B	2	—
Id.	Condone	B	1	—
Id.	S. Francesco al Campo	B	3	7
Id.	Luserna S. Giovanni	B	1	1
Id.	Cere	B	1	—
Id.	Cafasse	B	1	5
Id.	Brusasco	B	2	1
Id.	S. Mauro Torinese	B	1	—
Id.	Nichelino	B	1	1
Id.	Bavarolo	B	1	—
Id.	Mati	B	2	1
Id.	Poirino	B	—	2
Id.	Bibbiena	B	—	5
Id.	Volpiano	B	—	8
Id.	Giavero	B	—	3
Id.	Caselette	B	—	1
Id.	Barbania	B	—	1
Id.	Collegno	B	—	1
Id.	Piebesi	B	—	1
Id.	Leini	B	—	1
Id.	Arignano	B	—	2
Id.	San Giorgio	B	—	1
Id.	Sestriere	B	—	1
Id.	Castagneto	B	—	2
Id.	Borgaro	B	—	2
Id.	Pavorolo	B	—	1
Id.	Gravere	B	—	1
Id.	Resta	B	—	2
Id.	Rivoli	B	—	4
Id.	Moncalieri	B	—	2
Id.	Germagnano	B	—	2
Id.	Vaie	B	—	1
Id.	Pecetto	B	—	4
Id.	Bosconero	B	—	1
Id.	Santena	B	—	4
Id.	La Loggia	B	—	1
Id.	Coassolo Torinese	B	1	—
Id.	Avigliana	B	2	2
Id.	San Gillio	B	1	1
Id.	Moriondo	B	1	—
Id.	Sciolze	B	1	—
Id.	Almese	B	1	1
Id.	Verolengo	B	2	3
Id.	Trana	B	1	—
Id.	San Maurizio	B	6	5
Id.	Resta	B	1	—
Id.	Torino	B	4	5
Id.	Rivarolo	B	1	6
Id.	Carignano	B	1	—
Id.	Bruzolo	B	1	—
Id.	Brandizzo	B	2	3
Id.	None	B	1	—
Id.	Gravere	B	1	—
Id.	Cambiano	B	—	2
Id.	Villarbasse	B	—	3
Id.	Nole	B	—	2
	Segue: *Afta epizootica*			
Segue: Torino	Buttiglieria Alta	B	—	2
Id.	Lanze Torinese	B	—	1
Id.	Carmagnola	B	—	3
Id.	Villafranca Sabauda	B	—	1
Id.	Foglizzo	B	—	1
Id.	Balangero	B	—	1
Id.	Caselle Torinese	B	—	9
Id.	Alpignano	B	—	1
Id.	Reano	B	—	1
Id.	Bricherasio	B	—	2
Id.	Cumiana	B	—	1
Id.	Pinerolo	B	—	3
Id.	Rivalba	B	—	2
Id.	Venaria Reale	B	—	1
Id.	Riva presso Chirie	B	—	1
Id.	Cavour	B	—	2
Id.	San Sebastiano	B	—	1
Id.	San Benigno	B	—	2
Id.	Montaldè	B	—	2
Id.	Pancalieri	B	—	1
Id.	Andezene	B	—	3
Id.	Cinzano	B	—	2
Id.	San Didero	B	—	1
Id.	Castagnole Piemontese	B	—	3
Id.	Verrua Savoia	B	—	1
Trapani	Mazara del Vallo	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Trento	Pieve Tesino	B	1	—
Trieste	Muggia	B	—	1
Varese	Arcisate	B	—	1
Id.	Besnate	B	—	1
Id.	Busto Arsizio	B	—	3
Id.	Cardemo	B	—	1
Id.	Carnago	B	—	1
Id.	Castiglione Olona	B	—	1
Id.	Gallarate	B	—	1
Id.	Gavirate	B	—	1
Id.	Gazzada	B	—	1
Id.	Gornate Olona	B	—	3
Id.	Lonate Pozzolo	B	—	1
Id.	Lozza	B	—	1
Id.	Malnate	B	—	1
Id.	Marchirolo	B	—	2
Id.	Oggiona con S. Stefano	B	—	1
Id.	Ponte Tresa	B	—	1
Id.	Saronno	B	—	2
Id.	Somma Lombardo	B	—	1
Id.	Sumirago	B	—	1
Id.	Tradate	B	—	2
Id.	Varese	B	—	1
Id.	Venegono	B	—	1
Venezia	S. Donà di Piave	B	2	—
Vercelli	Caresana	B	—	7
Id.	Cavaglià	B	—	1
Id.	Crescentino	B	—	1
Id.	Gattinara	B	—	1
Id.	Roasio	B	—	3
Id.	S. Germano	B	—	1
Id.	Santhià	B	1	3
Id.	Tronzano	B	—	5
Verona	Cerea	B	—	1
			183	723
	Malrossino dei suini.			
Ascoli Piceno	Castel di Lama	S	—	1
Id.	Fermo	S	1	—
Caltanissetta	Sommatino	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Gorizia	Gargaro	S	1	—
L'Aquila	Capestrano	S	1	—
Matera	Grottele	S	1	—
Id.	Stigliano	S	—	2
Pola	Canfanaro	S	—	1
Id.	Urnago	S	—	1
Id.	Verteneglio	S	—	1
Potenga	Latronico	S	1	—
Teramo	Castigl. Messer Raim.	S	—	1
Trento	Cortaccia	S	—	1
Id.	Magrè	S	—	1
Id.	Pomarolo	S	—	1
Treviso	Altivole	S	1	—
Id.	Asolo	S	1	—
Id.	Carbonera	S	1	1
Trieste	Sesana	S	—	1
Udine	Cividale	S	—	1
Id.	Pavia di Udine	S	—	1
Id.	Povoletto	S	—	1
Id.	Pradamano	S	—	3
Id.	Premariacco	S	—	5
Id.	Torreano	S	—	1
Id.	Trinignano	S	—	2
Id.	Udine	S	—	2
Venezia	S. Donà di Piave	S	1	—
Id.	Spinea	S	1	—
Verona	Nogara	S	—	1
Vicenza	Quinto Vicentino	S	—	1
Id.	Vicenza	S	—	2
			10	33
	Peste e setticemia dei suini.			
Ancona	Fabriano	S	2	—
Id.	Montemarciano	S	1	—
Id.	Senigallia	S	17	4
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	S	—	1
Id.	Ascoli Piceno	S	2	—
Bologna	Savignano	S	1	—
Cremona	Vaiano Cremasco	S	1	—
Ferrara	Ferrara	S	1	—
Firenze	Londa	S	—	1
Padova	Carmignano	S	1	—
Id.	Massanzago	S	1	—
Perugia	Collazzone	S	—	1
Reggio nell'Emilia	Montecchio	S	—	1
Id.	Guastalla	S	1	—
Terni	Baschi	S	—	1
Udine	Cividale	S	—	1
Venezia	S. Maria di Sala	S	—	2
			28	12
	Morva			
Bari	Gravina di Puglia	E	—	1
			—	1
	Farcino criptococcico.			
Caltanissetta	Vallelunga	E	1	—
Catania	Acireale	E	4	—
Id.	Misterbianco	E	1	—
Id.	Ramacca	E	1	—
Id.	Scordia	E	5	—
Messina	Caronia	E	3	—
Id.	S. Stefano di Camastra	E	1	—
Salerno	Cava dei Tirreni	E	1	—
Id.	Fisciano	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Serre	E	5	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Farcino criptococcico*			
Trapani	Alcamo	E	4	—
Id.	Marsala	E	4	—
Id.	Santa Ninfa	E	1	—
			33	—
	Rabbia			
Bari	Turi	Can	—	1
Messina	Messina	Can	—	1
Salerno	Auletta	Can	—	1
Id.	Angri	Can	—	1
Id.	Roccadaspide	Can	—	1
			—	5
	Rogna			
Perugia	Foligno	O	1	—
Id.	Nocera Umbra	O	1	—
Id.	Preci	O	1	—
Id.	Scheggia e Pescelupo	O	1	—
Terni	Baschi	O	—	—
Viterbo	Civitella d'Agliano	O	1	1
			5	1
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Catania	Castiglione di Sicilia	O	2	—
Id.	Catania	O	1	—
Lecce	Lecce	O	3	—
			6	—
	Aborto epizootico.			
Bergamo	Oltre il Colle	B	—	1
Id.	Serina	B	—	4
Cremona	Derovere	B	—	2
Id.	Motta Baluffi	B	—	2
Cuneo	Sant'Albano Stura	B	1	—
Ferrara	Portomaggiore	B	—	8
Modena	Carpi	B	—	3
Id.	Maranello	B	—	1
Id.	San Cesario	B	—	1
Novara	Novara	B	—	2
Id.	Caltignaga	B	2	—
Id.	Casaleggio	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Id.	Vinzaglio	B	1	—
Parma	Busseto	B	—	1
Id.	Palazzano	B	—	1
Pesaro	Pesaro	B	—	1
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	1	2
Id.	Vetto	B	1	—
Id.	S. Polo	B	1	1
Id.	Castellarano	B	—	2
Treviso	Meduna Livenza	B	—	1
Udine	Pasiano di Pordenone	B	—	1
Verona	Isola Rizza	B	—	1
Id.	Nogara	B	—	1
			10	36
	Tubercolosi bovina			
Bari	Casamassima	B	1	—
Id.	Giovinazzo	B	1	—
Id.	Molfetta	B	8	3
Ferrara	Cento	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	10
Trieste	Sesana	B	—	1
			10	15

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	Comunanza del Littorio	B	1	—
Udine	Rinignano	B	—	2
			1	2
	Difterite aviaria.			
Ancona	Ostra	P	1	—
Id.	Sinigallia	P	7	4
Firenze	Dicomano	P	—	2
Id.	Pelago	P	—	1
Id.	Pontassieve	P	—	1
Padova	Noventa Padovana	P	1	—
Perugia	Foligno	P	1	1
Vercelli	Borgo Vercelli	P	—	1
			10	10
	Colera dei polli.			
Ancona	Senigallia	P	1	—
Cuneo	Bra	P	1	—
Id.	Centallo	P	1	—
Id.	Sant'Albiano Stura	P	—	1
Padova	Borgoricco	P	1	—
Id.	Gazzo	P	—	1
Id.	Grantorto	P	1	—
Id.	Saccolongo	P	1	—
Id.	Selvazzano	P	1	—
Pesaro	Mercatino Marecchia	P	—	1
Piacenza	Villanova d'Arda	P	1	—
Rovigo	Trecenta	P	8	—
Id.	Ariano nel Polesine	P	—	8
Teramo	Teramo	P	—	2
Terni	Acquasparta	P	—	1
Torino	Torino	P	1	—
Udine	Lestizza	P	2	2
			19	16
	Peste aviaria			
Firenze	Bagno a Ripoli	P	3	—
Id.	Firenze	P	2	—
Id.	Montemurlo	P	2	—
Id.	Scandicci	P	—	1
Id.	Signa	P	—	2
Rovigo	Contarino	P	—	23
Id.	Crespino	P	2	—
Id.	Lendinara	P	20	7
Id.	Melara	P	—	28
Id.	Rovigo	P	—	7
Trento	Beseno	P	—	1
Treviso	Morgano	P	—	1
Id.	Preganziol	P	1	4
Udine	Aquileia	P	—	1
Id.	Caneva	P	—	1
Id.	Lestizza	P	—	1
Id.	Malborghetto	P	—	2
Id.	Tarvisio	P	—	1
Id.	Tolmezzo	P	—	1
Venezia	Chioggia	P	1	—
Id.	Mirano	P	—	1
			31	82
	Laringo tracheite infettiva dei polli.			
Alessandria	Acqui	P	2	—
Id.	Casale Monferrato	P	2	1
Id.	Tortona	P	3	—
Id.	Valenza	P	1	—
Belluno	Feltre	P	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Laringo tracheite infettiva dei polli.			
Segue: Belluno	Limana	P	—	1
Bergamo	Almenno S. Bartolomeo	P	—	1
Id.	Bergamo	P	—	11
Id.	Gazzaniga	P	—	3
Id.	Nossa	P	—	1
Id.	Vertova	P	—	1
Bologna	Imola	P	3	—
Id.	Castel del Rio	P	2	—
Id.	Crespellano	P	—	1
Bolzano	Terlano	P	—	1
Id.	Appiano	P	—	3
Id.	Bressanone	P	—	1
Id.	Laives	P	—	3
Brescia	Chiari	P	—	1
Id.	Comero	P	—	1
Id.	Montichia	P	—	1
Catanzaro	Arena	P	—	1
Cremona	Bordolano	P	—	2
Id.	Cà d'Andrea	P	1	—
Id.	Capergnanica	P	3	—
Id.	Cappella Piacentina	P	2	—
Id.	Casalmaggiore	P	2	—
Id.	Corte dè Cortesi	P	—	1
Id.	Cremona	P	2	—
Id.	Corte de' Frati	P	—	1
Id.	Derovere	P	1	2
Id.	Grontardo	P	2	—
Id.	Offanengo	P	—	4
Id.	Palvareto	P	—	2
Id.	Robecco d'Oglio	P	—	1
Id.	San Bassano	P	6	—
Id.	Tornata	P	2	—
Ferrara	Ferrara	P	5	4
Id.	Mesola	P	—	1
Id.	Vigarano Mainarda	P	—	1
Firenze	Vicchio	P	4	—
Genova	Genova	P	1	—
Id.	S. Margherita Liguere	P	1	—
Gorizia	Caprina di Cormons	P	1	—
Id.	Gorizia	P	—	1
Id.	Prezzo	P	—	1
Id.	Sagrado	P	7	—
Id.	Vipacco	P	1	—
Livorno	Livorno	P	3	—
Lucca	Pieve Fosciana	P	—	1
Id.	S. Romano	P	—	2
Id.	Stazzena	P	—	1
Milano	Abbiategrasso	P	—	1
Id.	Crespiatica	P	—	2
Id.	Milano	P	—	1
Modena	Montecreto	P	—	4
Id.	Prignano	P	—	1
Id.	San Cesario	P	—	1
Id.	San Prospero	P	—	1
Novara	Ghemme	P	—	4
Id.	Prato Sesia	P	—	15
Id.	S. Pietro Mosezzo	P	—	2
Id.	Terdobbiate	P	1	—
Padova	Abano	P	—	1
Id.	Bataglia	P	1	—
Id.	Casale di Scodosia	P	1	—
Id.	Conselve	P	5	—
Id.	Este	P	—	2
Id.	Montagnana	P	1	—
Id.	Padova	P	2	—
Id.	Piombino Dese	P	—	1
Id.	Saccolongo	P	1	—

Segue: *Laringo tracheite infettiva dei polli.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: Padova	Torreglia	P	—	1
Parma	Borgotaro	P	1	—
Id.	Busseto	P	1	1
Id.	Fidenza	P	1	1
Id.	Fornovo	P	1	—
Id.	Golese	P	1	—
Id.	Langhirano	P	1	1
Id.	Lesignano	P	1	1
Id.	Medescuro	P	1	—
Id.	Salsomaggiore	P	1	—
Id.	S. Lazzaro Parmense	P	1	1
Id.	S. Secondo Parmense	P	1	—
Id.	Sorbolo	P	1	—
Id.	Belgioioso	P	3	2
Id.	Canneto	P	—	1
Id.	Chignolo Po	P	—	3
Id.	Codevilla	P	—	1
Id.	Cornale	P	2	—
Id.	Corteolona	P	2	2
Id.	Ferrera Erbognone	P	2	8
Id.	Garlasco	P	—	3
Id.	Godiasco	P	1	5
Id.	Mede	P	5	4
Id.	Pavia	P	—	5
Id.	Rivanazzano	P	—	3
Id.	S. Cipriano Po	P	—	1
Id.	San Damiano al Colle	P	—	1
Id.	Zerbolò	P	3	1
Id.	Zeme	P	—	6
Id.	Zavattarello	P	1	2
Id.	Voghera	P	2	7
Id.	Tromello	P	—	5
Id.	Stradella	P	2	10
Piacenza	Cadeo	P	1	—
Id.	Carpaneto	P	1	—
Id.	Castelvetro Piacentino	P	1	—
Id.	Fiorenzuola d'Arda	P	1	1
Id.	Gropparello	P	—	2
Id.	Piacenza	P	1	—
Id.	Ponte dell'Olio	P	—	2
Id.	Pontenure	P	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	P	1	—
Id.	Vigolzone	P	—	1
Pistoia	Agliana	P	1	—
Id.	Ponte Buggianese	P	7	—
Pola	Umago	P	—	1
Ravenna	Cervia	P	—	4
Id.	Bagnara	P	—	1
Id.	Faenza	P	—	1
Reggio nell'Emilia	Luzzara	P	4	4
Id.	Reggiolo	P	—	1
Id.	Rolo	P	8	1
Id.	Gattatico	P	4	3
Id.	Casina	P	—	3
Id.	Campegine	P	—	3
Id.	Castelnono di Sotto	P	—	2
Id.	Cadelbosco	P	4	—
Rovigo	Gavello	P	15	—
Id.	Salara	P	—	3
Id.	Villanova del Ghebbo	P	8	—
Trento	Moena	P	—	1
Id.	Pergine	P	—	1
Treviso	Casier	P	1	—
Id.	Ponzano Veneto	P	1	—
Id.	Treviso	P	2	1
Id.	Vittorio Veneto	P	—	2
Trieste	Sgonico	P	—	1
Segue: Trieste	Trieste	P	1	—
Udine	Aviano	P	—	5
Id.	Campoformido	P	—	1
Id.	Pradamano	P	—	2
Id.	Udine	P	—	3
Id.	Tarvisio	P	1	—
Varese	Busto Arsizio	P	—	1
Id.	Cuvio	P	1	—
Id.	Ferno	P	—	1
Id.	Oggiona con S. Stefano	P	—	1
Venezia	Camponogara	P	1	—
Id.	Tesolo	P	—	1
Id.	Martellago	P	1	—
Id.	Mira	B	2	—
Id.	Mirano	P	2	—
Id.	Noale	P	1	—
Vercelli	Andorno Micca	P	—	2
Id.	Avigliano	P	—	3
Id.	Biella	P	—	1
Id.	Caresanablot	P	—	3
Id.	Cerreto Castello	P	—	1
Id.	Lignaria	P	—	20
Id.	Quinto	P	—	3
Id.	Salasco	P	—	10
Id.	Saluggia	P	—	3
Vicenza	Longare	P	—	1
Id.	Vicenza	P	—	1
Id.	Montebello Vicentino	B	—	3
Id.	Sandrigo	P	—	2
Id.	Vicenza	P	—	1
			171	288

RIEPILOGO

dal 1° al 15 dicembre 1940-XIX - N. 23

N. d'ordine	MALATTIE	Con casi di malattie: Numero delle provincie	Con casi di malattie: Numero dei Comuni	Con casi di malattie: Numero delle località
1	Carbonchio ematico	13	16	19
2	Carbonchio sintomatico	2	2	2
3	Afta epizootica	33	353	906
4	Malrossino dei suini	15	32	43
5	Peste e setticemia dei suini	12	17	40
6	Morva	1	1	1
7	Farcino criptococcico	5	14	33
8	Rabbia	3	5	5
9	Rogna	3	6	6
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	3	6
11	Aborto epizootico	13	26	46
12	Tubercolosi bovina	3	6	25
13	Diarrea dei vitelli	2	2	3
14	Difterite aviaria	5	8	20
15	Colera dei polli	10	17	35
16	Peste aviaria	6	21	113
17	Laringo tracheite infettiva dei polli	34	168	459

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

(380)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco N. 12

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4 mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	199041	35 —	Bardone *Giacomina* fu Emilio, nubile, dom. ad Andorno Cacciana (Novara).	Bardone *Maria-Francesca-Giacomina* fu Emilio, nubile, dom. ad Andorno Cacciana (Novara).
P. Naz. 5 %	2795	25 —	Raggio Olga fu Marco-Aurelio, moglie di Gonni Giuseppe, dom. a La Spezia (Genova). L'usufrutto vitalizio spetta a Guano *Luigia* fu Giovanni, nubile, dom. in Genova.	Come contro. L'usufrutto vitalizio spetta a Guano *Maria Luigia* fu Giovanni, nubile, domiciliata in Genova.
P. R. 3,50 %	349313	59,50	Cavagnoli *Pietro* fu Francesco, dom. a Corte Palasio (Milano), ipotecato a favore della Opera Pia De Ferrari Brignole Sale in Genova.	Cavagnoli *Giovanni-Pietro* fu Francesco, ecc. come contro.
Id.	95885	14 —	Parla *Ambrogio* fu Pancrazio, dom. a Milano.	Parla *Giovanni-Ambrogio* fu Pancrazio, dom. a Milano.
Buono Tesoro (1940)	310 Serie 4ª	Capitale 8000 —	Rescaldani Rosa fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre *Pozzi Carolina* fu Giovanni vedova Rescaldani.	Rescaldani Rosa fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre *Cozzi Maria-Carolina* fu Giovanni, vedova Rescaldani.
P. R. 3,50 %	74267	140 —	Milano Maria di Camillo, minore sotto la patria potestà del padre dom. ad Isernia (Campobasso) con usufrutto cong. e cumulat. a Labella *Federico* fu Emanuele e Cappellini *Luisa* fu Giuseppe, ved. Polloni, dom. a Isernia.	Come contro. Con usufrutto cong. e cumulat. a Labella *Luigia* fu Emanuele e Cappellini *Luigia* fu Giuseppe, ved. Polloni, dom. ad Isernia.
Rendita 5 % (1935)	168594	175675 —	Carignani Maria fu Carlo, interdetta sotto la tutela di Reichlin Mario di Adolfo, dom. in Napoli.	*Aventi diritto alla successione di* Carignani Maria fu Carlo, ecc. come contro.
P. R. 3,50 %	435159	311,50	Citoni Franco fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Fornari Betta fu *Alberto* dom. a Roma. Usufrutto a Fornari Betta fu *Alberto* dom. in Roma.	Come contro. Fornari Betta fu *Abramo*, dom. a Roma, con usufrutto a Fornari Betta fu *Abramo*, dom. a Roma.
Id.	203592	864,50	Ardoino Violantina fu Giuseppe, nubile, dom. a Diano Marina (Porto Maurizio). Usufrutto vitalizio a favore di Baroni Caterina fu Costantino vedova di Ardoino *Nicola*, dom. a Diano Marina (Porto Maurizio).	Come contro. Ardoino *Maria-Luigi-Carlo-Nicolò*, dom. in Diano Marina (Porto Maurizio).
P. R. 3,50 % (1934)	503375 509042	350 — 175 —	La Cara Francesco fu Giuseppe, dom. a Palermo, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di La Cara *Anna-Maria* fu Francesco, nubile, dom. a Palermo.	La Cara Francesco fu Giuseppe, dom. a Palermo, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di La Cara *Marianna* o *Maria-Anna* fu Francesco, nubile dom. a Palermo.
Id. Id.	503378 509036	350 — 175 —	La Cara Federico fu Giuseppe, dom. a Palermo, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di La Cara *Anna-Maria* fu Francesco, nubile, dom. a Palermo.	La Cara Federico fu Giuseppe, dom. a Palermo, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di La Cara *Marianna* o *Maria-Anna* fu Francesco, nubile, dom. a Palermo.
Id.	329503	70 —	Cattedrale di Cuneo, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Cerutti Luigia* fu Francesco ved. Bianco *Michele*, dom. in Cuneo.	Cattedrale di Cuneo, vincolato di usufrutto a favore di *Cerruti Luigia-Annunziata* fu Francesco ved. Bianco *Giuseppe-Michele*, dom. in Cuneo.
Cons. 3,50 % (1906)	414979	52,50	Giaimo Francesca di Giovanni-Battista, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Alimena (Palermo).	Giaimo Francesca di Giovanni-Battista, *nubile*, dom. in Alimena (Palermo).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	184704	857,50	Raffo *Maria* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Raffo *Amalia* fu Luigi, ved. Raffo, dom. a Lavagna (Genova).	Raffo *Maria-Giovanna* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Raffo *Amelia* fu Luigi, ved. Raffo, dom. a Lavagna (Genova).
Id. Id.	139014 166966	1.074,50 409,50	Raffo *Maria* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Raffo Amelia fu Luigi ved. Raffo, dom. in Lavagna (Genova).	Raffo *Maria-Giovanna* fu Giovanni, minore, ecc., come contro.
Id. Id.	135259 166997	1.074,50 409,50	Raffo *Giovanna* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Raffo Amelia vedova Raffo, dom. in Lavagna (Genova).	Raffo *Ave-Milena-Giovanna* fu Giovanni, minore, ecc., come contro.
Id.	184705	857,50	Raffo *Giovanna* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Raffo *Amalia* fu Luigi ved. Raffo, dom. a Lavagna (Genova).	Raffo *Ave-Milena-Giovanna* fu Giovanni minore sotto la patria potestà della madre Raffo *Amelia* fu Luigi ved. Raffo, dom. a Lavagna (Genova).
Id.	193572	35 —	Raffo *Giovanna-Enrica* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Raffo *Amalia-Elena* fu Luigi, ved. di Raffo Giovanni dom. a Lavagna (Genova).	Raffo *Ave-Milena-Giovanna* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Raffo *Amelia* fu Luigi ved. di Raffo Giovanni, dom. a Lavagna (Genova).
P. R. 3,50 %	164006	45,50	Bovard *Louis-Germain* de feu Eugène-Louis, minore sotto la patria potestà della madre Usel Jeanne-Marie-Béatrice veuve Bovard, dom. a Parigi, con usufrutto a Usel Jeanne-Marie-Béatrice de feu Clément veuve Bovard dom. a Parigi.	Bovard *Léon-Germain* de feu Eugène-Louis, ecc., come contro. Usufrutto come contro.
Id.	194092	171,50	Bovard Adolphe-François-Albert-Charles-Paul-Lucien, *Louis-Germain* fu Eugène-Louis, minori sotto la patria potestà della madre Usel Jeanne-Marie-Beatrix fu Clément vedova di Bovard Eugène-Louis, dom. a Parigi.	Bovard Adolphe-François-Albert-Charles-Paul-Lucien, *Leon-Germain* fu Eugène-Louis, minori ecc., come contro.
Id.	164005	129,50	Bovard-*Louis-Germain* de feu Eugène-Louis, minore sotto la patria potestà della madre Usel Jeanne-Marie-Beatrice veuve Bovard, domic. a Parigi.	Bovard *Léon-Germain* de feu Eugène-Louis, minore, ecc., come contro,
Id. Id. Id.	77606 77607 77608	70 — 140 — 140 —	Picece Luigi di Carmine, dom. a Venosa (Potenza).	Picece Luigi di Carmine, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Venosa (Potenza).
Cons. 3,50 % (1906)	650728	70 —	Ramoino *Clelia* fu Natale, moglie di Garrone Evasio, dom. a Pontedassio (Porto Maurizio).	Ramoino *Maria-Geronima-Clelia* fu Natale, ecc, come contro.
P. Naz. 4,50 %	11233	90 —	Rossi *Ferdinanda* fu Sergio, minore sotto la patria potestà della madre Enrica Bovi di Ferdinando ved. di Rossi Sergio, dom. a Ferrara.	Rossi *Maria-Ferdinanda* fu Sergio, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934) Cons. 3,50 % (1906)	167411 661863	735 — 364 —	Maresca *Angelina* fu *Giosuè*, nubile, dom. in Napoli.	Maresca *Angiola-Maria* fu *Carmelo-Giosuè*, domiciliata in Napoli.
Id. Id.	689670 702267	175 — 192,50	Mastronardi *Maria-Rosina fu* Pasquale, nubile, dom. ad Acquaviva delle Fonti (Bari).	Mastronardi *Rosa-Maria di* Pasquale nubile, dom. ad Acquaviva delle Fonti (Bari).
Id. Id.	635471 648266	140 — 154 —	Mastronardi *Rosina* di Pasquale, nubile, domiciliata in Acquaviva delle Fonti (Bari).	Mastronardi *Rosa-Maria* di Pasquale, nubile, dom. in Acquaviva delle Fonti (Bari).
P. R. 3,50 % (1934)	209247	17,50	*Veralli Celestina* fu Lorenzo, ved. Thevenet Giovanni dom. a Milano, vincolato di usufrutto a favore di Bozzotti Erminia fu Pietro ved. Sperati.	*Varali Thevenet Maria-Rosa-Celestina* fu Lorenzo, ecc., come contro.
Id.	209248	17,50	*Thevenet Giovanni* fu Adolfo, minore sotto la patria potestà della madre Gianoni Teresa, vincolato d'usufrutto a favore di Bozotti Erminia fu Pietro, ved. Sperati.	*Varali-Thevenet Giovanni-Erminio-Luigi* fu Adolfo, minore ecc., come contro,

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	26032	42 —	*Castelli* Antonino fu Carmelo, minore sotto la patria potestà della madre *Albano* Rosa fu Ignazio, vedova di *Castelli* Carmelo dom. in Nicosia (Catania).	*Castello* Antonino fu Carmelo, minore sotto la patria potestà della madre *D'Albano* Rosa fu Ignazio, vedova di *Castello* Carmelo dom. in Nicosia (Catania).
Buono Tesoro (1949)	8098 Serie A 8114 Serie A	Capitale 10.000 — 3.500 —	Sina Adriano fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Delmonte *Aurora*, dom. ad Imperia, con usufrutto vitalizio a favore di Delmonte *Aurora*.	Sina Adriano fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Delmonte *Maria-Luisa-Aurora*, dom. ad Imperia, con usufrutto vitalizio a favore di Delmonte *Maria-Luisa-Aurora*.
P. R. 3,50 % (1934) Cons. 3,50 % (1906)	415087 268351 828524	1.155 — 2.940 — 52,50	Sina Adriano fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Delmonte *Aurora* dom. in Imperia, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Delmonte *Aurora* fu Epifanio ved. Sina Francesco, dom. in Imperia.	Sina Adriano fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Delmonte *Maria-Luisa-Aurora*, dom. in Imperia, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Delmonte *Maria-Luisa-Aurora* fu Epifanio ved. Sina Francesco, dom. in Imperia.
P. R. 3,50 % (1934)	432187	2.205 —	Sina Giovanni fu Francesco dom. in Imperia. Ipotecata per cauzione dovuta dal titolare quale esattore tesoriere del Consorzio esattoriale di Dalcedo e vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Delmonte *Aurora* fu Epifanio ved. Sina Francesco, dom. in Imperia.	Come contro. Usufrutto vitalizio a favore di Delmonte *Maria-Luisa-Aurora* fu Epifanio ved. Sina Francesco, dom. in Imperia.
Rendita 5 %	106291	1.020 —	Come sopra.	Coma sopra.
Buoni del Tesoro (1943)	381 Serie I 426 Serie H	Capitale 40.000 — 1.000 —	Della Giovanna Bernardino fu Luca, minore sotto la patria potestà della madre Antonioli Virginia fu *Giovanni*, ved. Della Giovanna, dom. in Cremona.	Come contro; fu *Giuseppe-Antonio, detto Giovanni* ved. Della Giovanna, dom. in Cremona.
Id.	382 Serie I	15.000 —	Come sopra, con usufrutto ad Antonioli Virginia fu *Giovanni*.	Come sopra, con usufrutto ad Antonioli Virginia fu *Giuseppe-Antonio detto Giovanni*.
Rendita 5 %	108575	495 —	Della Giovanna Bernardino fu Luca, minore sotto la patria potestà della madre Antonioli nia di *Giovanni* dom. a Cremona.	Come contro; di *Giuseppe-Antonio detto Giovanni*, dom. a Cremona.
Id.	108577	165 —	Come sopra, con usufrutto ad Antonioli Virginia di *Giovanni dom.* a Cremona.	Come sopra, con usufrutto ad Antonioli Virginia di *Giuseppe-Antonio detto Giovanni*, dom. a Cremona.
P. R. 3,50 % (1934)	493853	56 —	Della Giovanna Bernardino fu Luca, minore sotto la patria potestà della madre Antonioli Virginia fu *Giovanni*, dom. a Cremona.	Come contro; fu *Giuseppe-Antonio detto Giovanni*, dom. a Cremona.
Cons. 3,50 % (1906)	563756	35 —	*Albertio* Susanna di Giuseppe, moglie di Olivero *Bartolomeo*, dom. a Sommariva Bosco (Cuneo).	*Albrito* Susanna di Giuseppe, moglie di Olivero *Giovanni-Salutore* di Filippo, dom. a Sommariva del Bosco (Cuneo).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 gennaio 1941-XIX

(424)

Il direttore generale: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 84.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25322 — Data: 31 marzo 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Briganti Ferdinando Metello di Agostino — Titoli del Debito pubblico: quietanza capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 236 — Data: 29 gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Como — Intestazione: Martinelli Pietro fu Emilio — Titoli del Debito pubblico: quietanza capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 237 — Data: 29 gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Como — Intestazione: Martinelli Pietro fu Emilio — Titoli del Debito pubblico: quietanza capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 201 — Data: 2 settembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Como — Intestazione: Lissoni Enrico fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza capitale L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 206 — Data: 2 settembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Como — Intestazione: Lissoni Enrico fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 207 — Data: 2 settembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Como — Intestazione: Lissoni Enrico fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1387 — Data: 13 maggio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Firenze — Intestazione: Pessuti Roberto di Enrico — Titoli del Debito pubblico: quietanza capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 747 — Data: 2 settembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Nuoro — Intestazione: Puddu Soru Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: quietanza capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 31-6835 — Data: 23 luglio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Macerata — Intestazione: Saoretti Ulderico fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 500

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 225 — Data: 26 settembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Ferrara — Intestazione: Mantovani Giovanni di Ernesto — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 32748 — Data: 2 agosto 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Gaudenzi Ugo fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 2800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 33489 — Data: 8 ottobre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Bartelli Federico fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 21133 — Data: 11 agosto 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Angelini Elda in Bianchedi fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 1800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7103 — Data: 25 settembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Marzocco Luigi di Alessandro — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 2800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25051 — Data: 14 marzo 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Bianchedi Mario fu Filippo — Titoli del Debito pubblico: quietanza capitale L. 1600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 242 — Data: 7 gennaio 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Patrizio Giovanni — Titoli del Debito pubblico: una cartella Consolidato 5 % capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 239 — Data: 23 luglio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Napolitano Lucia fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: un certificato red. 3,50 % capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 241 — Data: 8 agosto 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Pompili Elena fu Geremia — Titoli del Debito pubblico: un certificato usufrutto red. 3,50 % capitale L. 59.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 506 — Data: 4 giugno 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Aquilino Francesco fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: un certificato P. N. 5 % capitale L. 2200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 303 — Data: 20 febbraio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: Petrai Ruggero fu Cesare — Titoli del Debito pubblico: una cartella consolidato 5 % capitale L. 500.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 30 gennaio 1941-XIX

(439) *Il direttore generale*: POTENZA

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio di Cortona (Arezzo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 16 febbraio 1941-XIX, col quale è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa di risparmio di Cortona, con sede in Cortona;

Veduto il proprio provvedimento in data 16 febbraio 1941-XIX, col quale è stato nominato il commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa di risparmio predetta;

Dispone:

I signori cav. agronomo Giovanni Bernardini, Giuseppe Baldetti e Attilio Presenti sono nominati membri del Comitato di sorveglianza dell'amministrazione straordinaria della Cassa di risparmio di Cortona, con sede in Cortona (Arezzo), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 febbraio 1941-XIX

V. AZZOLINI

(761)

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Ostra Vetere (Ancona)

A norma dell'art. 64, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, si comunica che è cessata la gestione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Ostra Vetere, avente sede nel comune di Ostra Vetere (Ancona).

(762)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a 50 posti di alunno negli Uffici provinciali del tesoro

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, e successive modificazioni, col quale è stato approvato il regolamento per il personale dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il R. decreto 4 febbraio 1937, n. 100, recante disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo, in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 12 agosto 1937, n. 1492, recante provvedimenti a favore dei coniugati;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII, con il quale fu indetto un concorso per esami a 50 posti di alunno d'ordine negli Uffici provinciali del tesoro (gruppo *C*);

Vista la legge 21 gennaio 1940-XVIII, n. 4;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice, in seguito al risultato del concorso a 50 posti di alunno d'ordine, negli Uffici provinciali del tesoro, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media dei punti delle prove scritte	Punto ottenuto nella prova orale	Totale
1	Marraffa Giuseppe	8,600	9,500	18,100
2	Spalvieri Emilio	8,600	9,000	17,600
3	Cassese Francesco	7,900	9,500	17,400
4	Orsini Antonio	7,625	9,500	17,125
5	Manzini Pietro	8,500	8,000	16,500
6	Guerrieri Giovanni	7,475	9,000	16,475
7	Naponelli Egidio	8,225	7,775	16,000
8	Di Credico Domenico	7,000	8,800	15,800
9	Naddeo Ugo	7,875	7,900	15,775
10	Serini Vitoronzo	8,000	7,750	15,750
11	Cappannari Rinaldo	7,850	7,850	15,700
12	Ciccolella Cataldo	7,650	8,000	15,650
13	Pavone Giuseppe	7,775	7,750	15,525
14	Donato Nunzio	8,000	7,520	15,520
15	Trabucchi Tobia	7,000	8,515	15,515
16	Prudenza Pietro	7,000	8,500	15,500
17	Manunta Vincenzo	8,475	7,000	15,475
18	Ceruti Sergio	8,350	7,000	15,350
19	La Peccerella Armando	7,250	8,000	15,250
20	Fedi Agostino	7,750	7,475	15,225
21	Palumbo Alberto	7,000	8,200	15,200
22	Manzo Alfonso	7,875	7,250	15,125
23	Adamoli Mario	7,625	7,485	15,110
24	Marzelli Giuseppe	7,625	7,480	15,105
25	Stragapede Michele Arcangelo	7,350	7,750	15,100
26	Vigorito Alberto	7,250	7,750	15,000
27	Ferrito Domenico	7,000	7,950	14,950
28	Sabino Giuseppe	7,400	7,500	14,900
29	Sanna Efisio	7,375	7,500	14,875
30	Damascelli Giuseppe	7,350	7,500	14,850
31	Biazzo Francesco	7,000	7,760	14,760
32	Rindone Guido	8,750	6,000	14,750
33	Sardone Giuseppe	7,500	7,240	14,740
34	Ratti Filiberto	7,475	7,250	14,725
35	Calvi Francesco	7,000	7,500	14,500
36	Verdura Athos	7,000	7,450	14,450
37	Bosco Francesco	7,150	7,250	14,400
38	Cerone Angelo	7,850	6,500	14,350
39	Rettagliati Alfredo	8,310	6,000	14,310
40	Onorato Carmelo	8,275	6,000	14,275
41	Migliorino Santi	7,275	6,995	14,270
42	Leone Mario	7,000	7,250	14,250
43	Marciano Mario	7,000	7,240	14,240
44	Orani Francesco	7,000	7,230	14,230
45	Giusti Ettore	7,225	7,000	14,225
46	De Troia Salvatore	8,125	6,000	14,125
47	Celeschi Manlio	8,000	6,000	14,000
48	Momo Ettore	7,400	6,000	13,400
49	Ricciardi Luigi	7,025	6,000	13,025
50	Pistilli Biagio	7,000	6,000	13,000

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1) Marraffa Giuseppe
2) Spalvieri Emilio
3) Cassese Francesco
4) Orsini Antonio
5) Manzini Pietro
6) Gurrieri Giovanni
7) Naponelli Egidio
8) Di Credico Domenico
9) Naddeo Ugo
10) Serini Vitoronzo
11) Cappannari Rinaldo
12) Ciccolella Cataldo
13) Pavone Giuseppe
14) Donato Nunzio
15) Trabucchi Tobia
16) Prudenza Pietro
17) Manunta Vincenzo
18) Ceruti Sergio
19) La Peccerella Armando
20) Fedi Agostino
21) Palumbo Alberto
22) Manzo Alfonso
23) Adamoli Mario
24) Marzelli Giuseppe
25) Stragapede Michele Arcang.
26) Vigorito Alberto
27) Ferrito Domenico
28) Sabino Giuseppe
29) Sanna Efisio
30) Damascelli Giuseppe
31) Biazzo Francesco
32) Rindone Guido
33) Sardone Giuseppe
34) Ratti Filiberto
35) Calvi Francesco
36) Verdura Athos
37) Bosco Francesco
38) Cerone Angelo
39) Rettagliati Alfredo
40) Onorato Carmelo
41) Migliorino Santi
42) Leone Mario
43) Marciano Mario
44) Orani Francesco
45) Giusti Ettore
46) De Troia Salvatore
47) Celeschi Manlio
48) Momo Ettore
49) Ricciardi Luigi
50) Pistilli Biagio.

Art. 3.

Ai seguenti candidati, i quali hanno riportato nelle prove scritte del suddetto concorso e di quello a 200 posti di alunno d'ordine del Tesoro, bandito con decreto Ministeriale 24 maggio 1937-XV, il voto medio a fianco di ciascuno di essi indicato, potranno essere riconosciuti i benefici di cui all'art. 7 del R. decreto-legge 1° aprile 1935-XIII, n. 343:

1) Arnese Vincenzo . . . . punti 7.125
2) Ascone Alberto . . . . » 7.000
3) Culotta Giuseppe . . . . » 7.500
4) Damonte Mario . . . . » 7.850
5) Giovannetti Elio . . . . » 7.225
6) Lepera Giovanni . . . . » 7.500
7) Mangiafico Michele . . . . » 7.000
8) Mauri Nilo . . . . » 7.875
9) Mariani Arnaldo . . . . » 8.125
10) Pini Duilio . . . . » 7.000
11) Pistilli Francesco . . . . » 9.000
12) Renna Gesualdo . . . . » 7.875
13) Romano Vincenzo . . . . » 7.000

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 gennaio 1941-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(764)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.